



effetto notte

percorsi d'arte e di luce nella Napoli Sotterranea

C A S T E L V E C C H I A R T E

con il patrocinio di:
Comune di Napoli
Assessorato alla Identità, Cultura e Promozione dell'Immagine

effetto notte

percorsi d'arte e di luce nella Napoli Sotteranea

a cura di Ludovico Pratesi e Paola Magni



PHILIP MORRIS COMPANIES INC.
NEW YORK

C A S T E L V E C C H I A R T E

effetto notte

percorsi d'arte e di luce nella Napoli Sotterranea

Napoli Sotterranea - Piazza San Gaetano, 68
20 maggio - 20 giugno 1999

a cura di

Ludovico Pratesi e Paola Magni

segreteria organizzativa

Maria Katia Ficociello


Laura Trisorio

contributo critico

Laura Cherubini

grafica/designed by

copertine/front and back cover

CROMOSOMA art resources © 

e-mail: cromosoma@srd.it

su progetto originale degli artisti

Foto di copertina

Robert Gligorov

stampa

Grafiche del Liri s.r.l.

Isola del Liri (FR)

Finito di stampare nel mese di Maggio 1999

catalogo

C A S T E L V E C C H I A R T E

editor

Claudia Colasanti

redazione

Laura Liotti

c/o Castelvecchi Editoria & Comunicazione s.r.l.

Via G. Severano, 33 - 00161 - Roma

tel. 06/44252489 - 06/44252414

Tutti i diritti riservati

ISBN: 88-8210-154-1

Un ringraziamento particolare a

Vincenzo Albertini e a tutti i collaboratori della Napoli Sotterranea

Si ringrazia

Philip Morris Companies Inc. per il supporto all'iniziativa

Si ringraziano le gallerie che hanno aderito al progetto

Dina Carola, Lia Rumma, Raucci Santamaria, Scognamiglio e Teano, Studio Morra, Studio Trisorio

Si ringraziano inoltre

Matteo Basilé, Alberto Castelvecchi, Claudia Colasanti, Costantino D'Orazio, Robert Gligorov, Francesca Guicciardini, Laura Liotti, Rafael Pareja Molina.

Gli artisti

di Maria Katia Ficociello

Mario Airò

La realtà dai mille meccanismi complessi, con le sue sovrastrutture derivate dalla metabolizzazione e acquisizione di canoni mentali e comportamentali, viene liberata e narrata attraverso un linguaggio fatto di segni e suoni elementari, quasi innocenti. Le forme diventano pure ed essenziali, gli oggetti, scevri da implicazioni a prioristiche, si combinano tra loro come elementi di una ricetta alchemica in cui apparentemente regna la semplicità. Ogni singola parte, invece, è pensata e ideata in un'esatta e rigorosa composizione, in cui ogni spostamento o variazione può determinare il mutare della prospettiva proposta: nulla accade per caso. Una essenzialità del discorso a cui corrisponde una complessa decodificazione da parte dello spettatore percorre tutto il racconto che l'artista ci propone nelle sue installazioni, in cui i suoni, la musica, le parole diventano elementi pregnanti dell'universo, in cui siamo invitati a entrare.

Mario Airò è nato a Pavia nel 1961. Vive e lavora a Milano.

Giovanni Albanese

Imprevedibile sperimentatore, Albanese sonda le più fantasiose potenzialità espressive degli oggetti, mettendo in scena grandi parate di suoni, luci ed effetti speciali. Tutto può assumere forme e soprattutto finalità diverse grazie a sofisticati congegni elettrici: carrozzine d'epoca senza neonati si cullano sempre più velocemente, lampadine votive fiammeggianti disegnano affreschi di luci sulle pareti, tappeti di sabbia si animano di vita propria. L'incertezza sulla veridicità del nostro vivere quotidiano viene mostrata, indagata, messa in discussione con ironia e un pizzico di lucida follia. Supportato da una grande curiosità per la ricerca scientifica, dalla chimica all'elettronica, ci invita quindi a riflettere sulla percezione visiva e sull'illusione ottica che spesso non riusciamo o non vogliamo cogliere, divertendoci e divertendosi.

Giovanni Albanese è nato a Bari nel 1955. Vive e lavora tra Roma e Lecce.

Bianco-Valente

Un'approfondita indagine sui processi di ricostruzione della memoria, sul dualismo mente-corpo, spinge i due artisti a confrontarsi con elaborazioni completamente artificiali e sintetiche. Le immagini elettroniche, infatti, frutto di quei processi neuronali di collegamento che alludono alle strutture e ai complessi meccanismi chimici cerebrali, sono evanescenti, inafferrabili, ma assolutamente verosimili, così come i nostri ricordi, vividi nella mente ma completamente immateriali e fuggevoli. Una costruzione della coscienza al di là delle percezioni sensoriali e delle contaminazioni fisiche che ricompono il bagaglio mnemonico attraverso la materializzazione di sogni e visioni. Le immagini non hanno contorni, si sovrappongono in composizioni spesso monocrome, libere da riferimenti spazio-temporali in un essenziale e puro linguaggio espressivo. La rappresentazione del pensiero, come unica realtà possibile al di là del decadimento organico del nostro corpo, viene proposta e auspicata in un futuro pros-

simo, in cui la pura essenza dell'uomo possa sopravvivere alla materia.
Giovanna Bianco è nata a Napoli nel 1962. Giuseppe Valente è nato a Napoli nel 1967. Vivono e lavorano a Napoli.

Massimo Bartolini

I luoghi, con la loro fisicità, con le loro caratteristiche più o meno espresse, con le loro potenzialità evocative diventano co-protagonisti nelle ambientazioni realizzate dall'artista, che ridefinisce i limiti spazio-temporali della percezione. Ogni intervento si configura come frutto di un lento e accurato processo di sovrapposizioni tra elementi naturali e oggetti appartenenti alla quotidianità, per arrivare ad un coinvolgimento sensoriale dello spettatore, che si immerge in un'atmosfera sospesa in cui le tradizionali modalità di conoscenza attraverso la vista vengono alterate per lasciar spazio al fluire della coscienza. La ricerca di una nuova prospettiva da cui osservare il mondo sembra essere suggerita dagli interventi in questi spazi alterati, che vengono modificati e manipolati sempre in funzione della presenza umana, la cui grandezza viene definita da linee di separazione e allo stesso tempo di tangenza con il mondo esterno.

Massimo Bartolini è nato a Cecina (LI) nel 1962. Vive e lavora tra Cecina e Milano.

Loris Cecchini

Vittime accondiscendenti di scenografie preconfezionate, di set cinematografici iperreali, di quinte effimere televisive ci troviamo disorientati e spaesati di fronte allo stravolgimento dimensionale dei mondi costruiti dall'artista. L'immaginario tecnologico prende vita e si sostituisce al mondo naturale definendo uno straniante orizzonte virtuale e artificiale. La finzione, infatti, diventa altrettanto forte e plausibile anche se lo sguardo percepisce un disturbo, una discordanza. Figure umane in atteggiamenti e situazioni quotidiane si muovono tra modellini di automobili e altri mezzi di trasporto, mobili giocattolo in plastica per costruire una dimensione supplementare, dove non vi è più alcuna rassicurante sensazione di appartenenza. E non trova sicura risposta il domandarsi se è l'arredo ingrandito a dimensione umana o, viceversa, siano le persone ridotte a dimensioni lillipuziane.

Loris Cecchini è nato a Milano nel 1969. Vive e lavora a Milano.

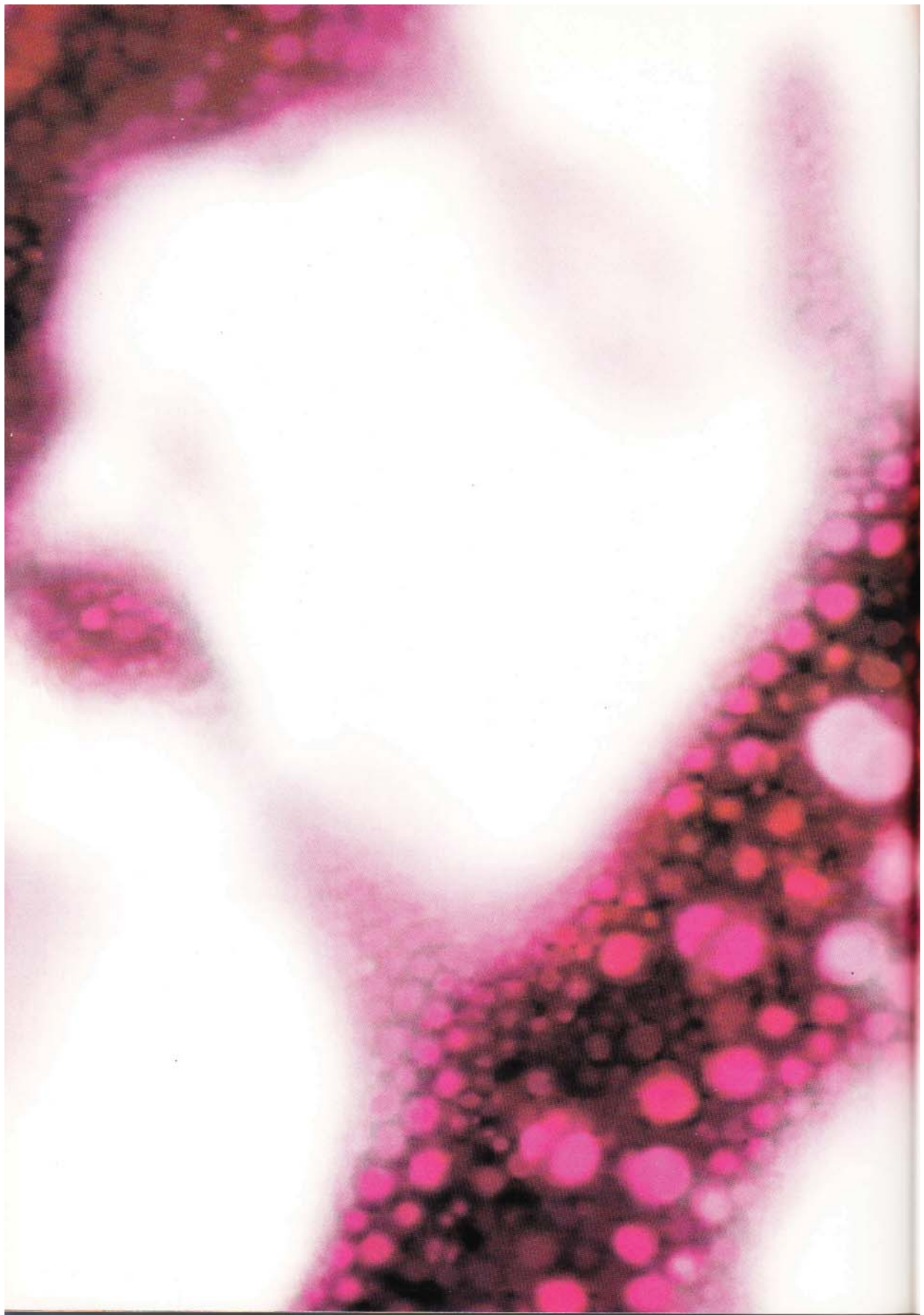
Giacomo Costa

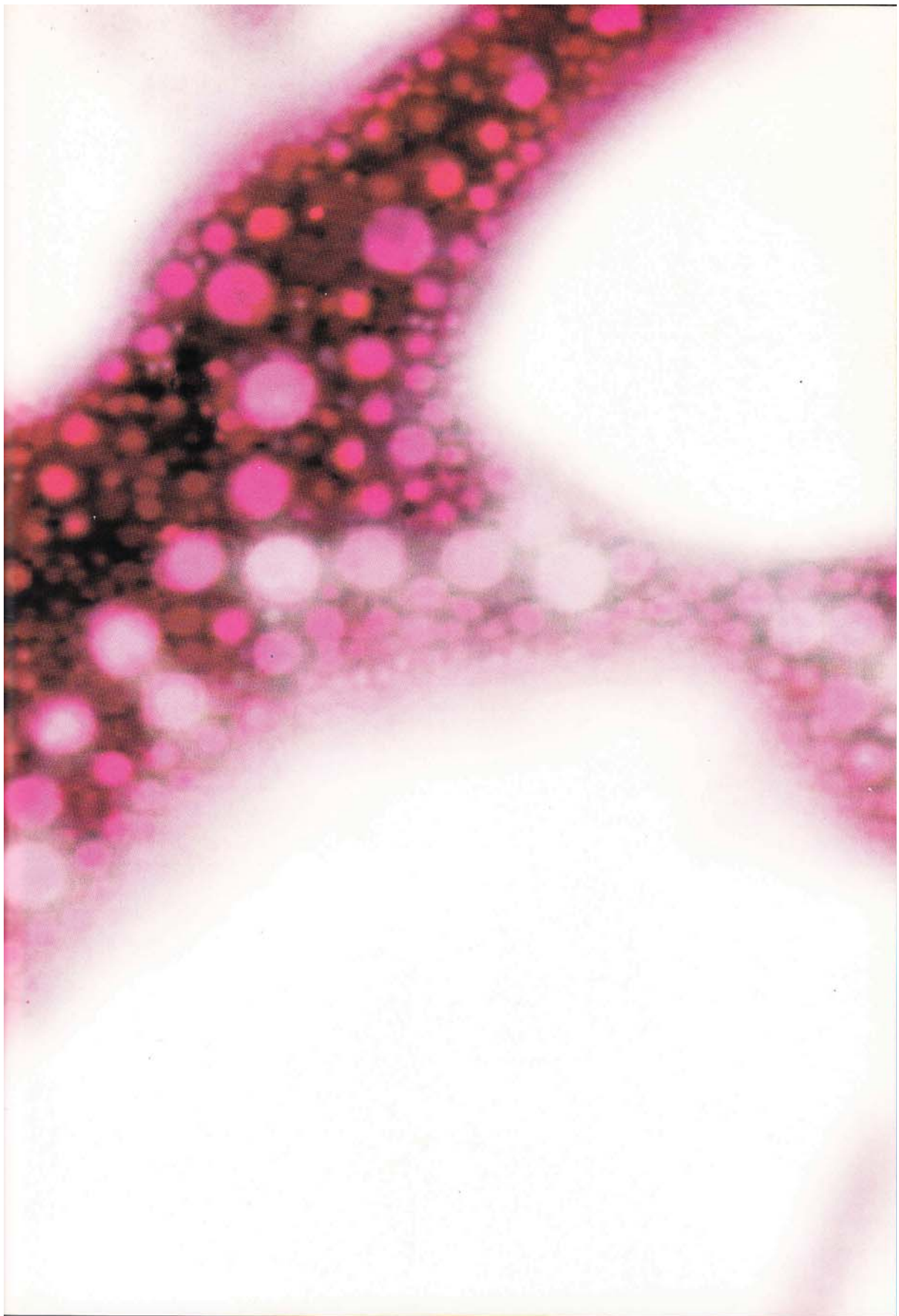
Un edificio, una casa, un isolato sono testimoni implacabili ed apparentemente indifferenti dello scorrere dell'umana esistenza e risultano per l'artista i migliori interpreti della rappresentazione dei quotidiani stati d'animo. Un non-luogo che si trasforma in grande metafora della vita, non come allusione ad un ipotetico passaggio o consumo, ma come semplice specchio di ciò che più intimamente possiamo essere o provare. Le sue immagini sono lucide e perfette composizioni, realizzate grazie alla manipolazione digitale, in cui i palazzi si ammassano gli uni sugli altri, si rincorrono, «sgomitano» in una forzata convivenza, fuggono in sconfinati paesaggi o accolgono l'improvviso apparire di enormi e silenziosi monoliti di marmo. Non vi è gusto per una monumentalità in senso classico o per una enfatica esaltazione architettonica, ma solo un viaggio sentimentale nello spazio urbano.

Giacomo Costa è nato a Firenze nel 1970. Vive e lavora a Firenze.

BIANCO-VALENTE

not much is changed, the most is lost





- Mario Airò •
- Giovanni Albanese •
- Massimo Bartolini •
- Bianco-Valente •
- Loris Cecchini •
- Giacomo Costa •
- Studio Azzurro •
- Alessandra Tesi •
- Massimo Uberti •

L. 15.000

ISBN 88-8210-154-1



9 788882 101541

C A S T E L V E C C H I A R T E